

ABBONAMENTI

Anno L. 8, Semestre L. 1,75, Trim. L. 1-
Esteri: Il doppio.



Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell'ufficio dell'Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.
Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.
Sentenze giudiziali L. 8 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.



— Direzione ed Amministrazione
CESENA, Via Mazzini, 9 — Telefono 4.

Cesena

I diritti del fronte e i doveri del paese nella vigorosa dichiarazione di Clemenceau.

Mai, dacchè la guerra dura, alcun ministro delle Nazioni dell'Intesa aveva parlato così chiaro, così giusto, come ha parlato il primo ministro di Francia Clemenceau.

Oggi non è più il tempo in cui ciascuna Nazione debba e possa pensare ed agire secondo le sue particolari vedute.

Oggi non è più il tempo in cui si possa guardare l'alleato con diffidenza od invidia, ma bisogna agire come i patti dell'alleanza esigono, come le necessità di questo grave momento impongono.

Oggi la diplomazia deve cedere il posto all'uomo d'armi e all'uomo politico che si presenti con virili propositi; e le arti segrete, ambigue e cavillose di un tempo devono sparire per lasciare il posto alla sincerità e alla risoluta volontà di coloro che vogliono far bene.

L'alleanza deve essere quindi unione sacra di forze, di mezzi e di intelligenze, e non solo fra Nazione e Nazione, ma anche fra popolo e popolo delle Nazioni alleate, sicchè l'urto del nemico s'infranga nel massiccio dei corpi e delle anime salde della lega dei giusti e degli oppressi. I nostri fratelli che combattono e muoiono al fronte per la Patria e per noi, hanno il diritto di essere considerati e valutati di più di quello che non si sia fatto fin qui, hanno bisogno che dal paese, dai parenti e dagli amici pervengano loro notizie quotidiane di concordia, di solidarietà, e di sempre maggiore preparazione ad una vigorosa resistenza pel conseguimento di una sicura vittoria.

Hanno bisogno di sapere che alle loro famiglie pensa la solidarietà delle classi più agiate; che tutti quanti erano atti alle armi, sono là con loro, niuno escluso ed eccettuato; e che i rimasti fanno prodigi di lavoro e sacrificio di danaro, unicamente perchè non manchi mai tutto quanto è loro necessario.

Guai se chi si è sacrato alla difesa della patria con animo ardente di idealista, per una maggior grandezza del proprio paese, fatta di libertà, di eguaglianza e di umanità, apprende che noi discutiamo ancora su chi ha voluto la guerra; che c'è chi l'opera loro e i loro atti di valore

svalutano fino a chiamarli *atti di barbarie, stragi inutili*; che vi sono di quelli che sghignazzano quando leggono nei bollettini del Comando Supremo qualche scacco dei nostri e si mostrano invece mortificati quando apprendono che i nostri han ricacciato il nemico compiendo atti di valore; che i ricchi, i signori, coloro che possono, non danno tutto quanto possono dare, fino a sentirne sacrificio vero, alla Nazione perchè possa resistere, alle loro famiglie perchè possano vivere e mantener alto lo spirito; guai se apprende che ciò possa succedere in paese.

Allora il morale del soldato si abbatte; il pensiero che i disagi, le fatiche, i pericoli e il sacrificio della sua giovane vita non sono valutati e apprezzati al loro giusto valore, gli sconvolge la mente, gli riempie il cuore di dolore, e, se trova, in un momento di sconforto, qualche anima nera di anti italiano vestito della stessa sua divisa, che gli dica di voltar le spalle al nemico e di.... allora il sangue gli affluisce al cervello e, stanco e logoro, può anche cedere....

Ma per fortuna abbiamo dei grandi soldati, condotti da Capi temprati nelle prove, chè la vittoria deve e sarà nostra.

Ma questi nostri fratelli, che noi fummo costretti gettare nella battaglia, hanno dei diritti su di noi; essi vogliono che nessuno dei nostri pensieri si distraga da loro, che nessuno dei nostri atti sia loro estraneo.

Noi dobbiamo loro tutto, senza alcuna riserva, tutto per l'Italia sanguinante di gloria, tutto per l'apoteosi del diritto trionfante.

Uno solo è il nostro dovere, ed è semplice: rimanere col soldato, vivere soffrire e combattere con lui, lasciare in disparte tutto ciò che non è la Patria.

Come per i nostri padri nei bei dì del nostro risorgimento, è venuta anche per noi l'ora di essere unicamente Italiani.

Guai se vi fossero uomini che ritrovassero nelle loro anime qualche antica semenza di odio o di discordia! Costoro mettiamoli da parte.

Tutte le Nazioni civili sono impegnate

con noi nella medesima battaglia contro le forze moderne dell'antica barbarie.

E l'incrollabile rocca di una così fatta barriera non sarà oltrepassata, perchè noi vinceremo, e vinceremo perchè siamo la giustizia e la fraternità nel mondo presente e nel mondo a venire.

Per i profughi nostri fratelli.

Circa settecento nostri fratelli delle terre venete, sfuggiti alle unghie rapaci del nemico, sono oggi nella nostra Città, alloggiati in gran parte da coloro che, più sensibili al dolore di tanta gente ramminga, hanno offerto per primi le loro ville, i loro palazzi e le loro case.

Questi nostri fratelli, dopo un doloroso calvario, sono venuti qui sprovvisti di tutto; sono fra noi a chiederci aiuto, e noi dobbiamo aiutarli.

Quelli che possono molto, e anche quelli che possono di meno, debbono dare, dare e dare, senza rincrescimento, e anche con sacrificio; perchè i bisogni cui provvedere sono molti.

Senza che altri appelli del Comitato vengano a svegliare i dormienti, o a punzecchiare i pigri, ognuno, emulando i migliori, si appresti a dare, colla coscienza di compiere un sacrosanto dovere di solidarietà; e dia danaro, appartamenti, camere, letti, pagliericci, lenzuola, coperte e indumenti personali, anche usati, per donne, per uomini e per bambini.

Sentano tutti questo dovere! S'adopri ciascuno a lenire le sofferenze di questa gente che ha bisogno d'aiuto materiale e morale! Dobbiamo cercare, in quanto è possibile, di far loro trovare nella casa che oggi abitano, quella che han dovuto abbandonare, lasciare in mano del peggior custode; e dalla bocca di questi nostri fratelli — uomini, donne, bimbi — uscirà un coro di benedizioni e un inno di voci fresche alla vittoria: e sarà questo il ringraziamento di un popolo che si temprava nel dolore, che si rafforzava nella sventura, e la miglior promessa di quell'Italia nuova che uscirà più grande, più nostra, dalla lotta.

X

Sottoscrizione pro-profughi.

Rip. L. 2591,—

Marehsa Laura Almerici l. 580.

Alunne della Scuola Normale Femminile l. 68,85, Natalina Santi Severi, intendendo di onorare la memoria dei suoi defunti l. 5, Maestro Giuseppe Bacchiani l. 5, Lelli Mami Agostino l. 20, Bettini Arturo tipografo l. 10, Stefanelli cav. Primo l. 10, Avv. Ahasvero Carloti l. 20, Dott. At. Baronio l. 100, Giuseppina Artusi l. 100, Soc. Esport. Prod. Agrari l. 300, Comizio Agrario Cesena l. 100, Credito Agrario Coop. l. 100, Nardi Egisto e fam. l. 25, Cortesi

Giov. l. 20, Fam. Righi Paolo l. 100, Valducci Pietro e fam. l. 15, Famiglia Neri Guerra l. 50, Tenen. Col. Cav. M. Lombardi l. 15, Bazzocchi Pio l. 50, Fam. Benini Arturo l. 50, Battistini Primo di Martorano l. 20, Dott. C. Dellamassa l. 50, Dott. E. Venturoli l. 100, Cesare Ceccaroni l. 100, Avv. G. Giommi l. 100, Ravaglia Geometra Secondo l. 25, Lorenzi Michele l. 12, Paolina Pierangeli l. 10, Banca Pop. Cooperat. l. 500, Fratelli Avv. Franc. e Giac. Evangelisti l. 150, Stabluini Valentino l. 10, Credito Romagnolo Succ. di Cesena l. 500, Bazzocchi Arturo e fam. l. 10, Sbrighi A. e fam. l. 50, "Corriere Cesenate", l. 25, Romeo Zoffoli e fam. l. 100, Vin. Pedriali e fam. l. 15, Col. Cicognani e fam. l. 30, E. Magui v. Vecchi l. 10, Dott. G. Vesi e fam. l. 10, Suzzi Elia l. 15, Dall'Ara D. Luigi l. 10, F.lli Piraccini l. 10, Giuli Guido l. 15, Ottavio ed Adriana Guidi (augurando che la rispettiva moglie e madre possa ristabilirsi in perfetta salute) l. 50, Funzionari della Congregazione di Carità: Avv. Eugenio Bettucci l. 10, Magnani Giacomo l. 5, Calbi Aldo l. 3, Tomasini Ottavio l. 3, Caporali Unico l. 3, Marzocchi Aida l. 4, Foggia Filippo l. 3, Poloni Dott. Salvatore l. 10, Simone Nardi l. 5, Gianni Paolo l. 5, Biffi Dott. Giuseppe l. 5, Crociati Giovanni l. 5, Bianchi Antonio l. 2, Santi Dott. Luigi l. 5, Valducci Giuseppe l. 5, Stella Giuseppe l. 3, Casadei Egisto l. 3, Manuzzi Silvio l. 5, Placucci Arturo l. 5, Candoli Luigi l. 5, Viroli Agostino l. 0,50, Campanini Luigi l. 5, Migliori Nazareno l. 5, Forti Adele l. 1, Moscatelli Clarice l. 0,50, Antonelli Ida l. 0,50, Adanti Dina l. 3, Basso personale Brefotrof. l. 5, Savelli Luisa l. 5, Nunziante Eva l. 5, Sbrighi Domenico l. 1, Maracini Fecenia l. 5, Vesi Delivia l. 3, Bazzocchi Anna l. 2, Biondi Ida l. 1, Castagnoli Giuseppina l. 1, Battistini Giovanna l. 1, Ravaglia Caterina l. 5, Borghetti Geom. Arturo l. 5, Alessandri Achille l. 2, Suzzi Aristide l. 1, Rasponi Luigi l. 1, Battistini Arduino l. 5, Senni Gino l. 2, Brusi Cleto l. 3, Manuzzi Paolo l. 3, Menghi Lorenzo l. 3, Bazzocchi Alessandro l. 2, Mazzotti Ernesto l. 2, L. Ghini l. 3, Forti Primo l. 3, totale l. 178,50, Ospedale Civile: Caretti Cap. Emilio l. 20, Rivalta Prof. Fabio l. 20, Mischi Prof. Archimede l. 20, Ceccaroni Dott. Brunaldo l. 20, Morigi Giovanni l. 5, Farinelli Antonietta l. 3, Strada Egisto l. 3, Macori Giannina l. 3, Amadori Giannina l. 2, Marianni Annunziata l. 2, Bratti Albina l. 3, Tenente Fagà l. 5, Aspirante Angeli l. 5, Tenente Baldassari l. 5, Tenente Macrelli l. 5, Aspirante Benelli l. 5, Bratti Laura l. 3, Mazzotti Giuseppe l. 1, Casanova Rosina l. 2, Ricci Mario l. 3, Ravaoli Pierina l. 1, Spinelli Gina l. 1, Ciochi Sofia l. 0,50, Rocchi Giuseppina l. 2, Zoffoli Olga l. 5, Guidi Giovanni l. 1, Guidi Fausto l. 1, Severi Egisto l. 1, Forti Salvatore l. 1, Pulini Cesare l. 1,50, Pasnucci Ferrante l. 5, Soldato Bisacchi Urbano l. 1, Carabre Cassioli Giuseppe l. 0,30, Soldato Montalti Agostino l. 0,40, Soldato Casini l. 0,50, Soldato Ceredi Agostino l. 0,40, Soldato Casolini l. 1, Soldato Zotta l. 0,30, Rossi Oberdan l. 2, Valzania Teresa l. 1, Missiroli l. 1, Borghetti Bianca l. 1, Valdinocci Diamante l. 1, Alessandri Zacchi Carola l. 5, Magalotti l. 1, Ricci Annita l. 2, Poggi Amedeo l. 1, Farneti Ginevra l. 1, Barducci Marcella l. 1, Zampagna Giuseppe l. 1, Romini l. 1, Bortolini l. 1, Da diversi ammalati l. 8,05, Ricchi l. 1, Calboli l. 2, Benini Maria l. 1, Tomasini l. 2, S. Tenente Ghini Enrico l. 5, Brachini Elia l. 2, Gallarate Roberto l. 2, Berardi Raffaele l. 2, Henry Emilia l. 1, Navacchia l. 2, totale l. 208,85 (1), Com-

mend. Vittorio Allocatelli l. 100, Società Italiana dello Zuccherificio l. 2000, Impiegati dello Zuccherificio (Ferretti D.r Camillo l. 100, Trulzi D.r Socrate l. 25, Masacci D.r Teodosio l. 50, Malcangi D.r Andrea l. 10, Sirri Attilio l. 25, Andreucci Augusto l. 20, Riciputi Claudio l. 20, Montesi Arturo l. 20, D'Orazi Francesco l. 15, Spattini Anselmo l. 10, Ghiro Giovanni l. 10, Calbi Mauro l. 10, Foggia Arturo l. 10, Impiegati avventizi l. 25) l. 350, Adele Discepoli e fam. l. 15, Avv. Giov. Lazzarini l. 15, Giornale *Il Cittadino* l. 25, Almerici Marchese Almerico e fam. l. 500, Marioni Cav. Gabriele l. 50, Tozzi Avv. Giov. l. 15, Ditta F.lli Pedrelli l. 20, Bianchi Egisto l. 20, Zangheri Urbano e D.r Cesare (per onorare la memoria del loro caro Padre nell'anniversario della sua morte) l. 100, Tonucci Magdi l. 0,40, Suzzi Argentina l. 100, Prof. Archimede Mischi l. 300, Pantucci Gaet. l. 100, Venturoli Ten. Colonn. Cav. Ugo l. 15, Fussi G. l. 10, Ettore Bentivogli l. 20, Congregazione di Carità l. 1000, Guerrini dott. Demetrio l. 750, Famiglie Biffi-Placucci l. 15, Fratelli A. e C. Fiumana l. 50, Dott. Antonio Zanucoli l. 50.

Famiglia Gusella Paolo invece di fiori in memoria di Vanzi Abdon l. 5, Parmigiani Luigia in Magnani l. 5, Calbi Rag. Aldo ed amici in memoria di Lucchi Carlo, Valdinoci Oreste e Ricci Decio l. 15, La R.: Loggia Rubicone in memoria dei fr.: Vanzi Abdon e Ligi Filippo in sostituzione di fiori l. 50, Maldini Lorenzo l. 100, Famiglia Calboli Giovanni l. 10, Avv. Pirro Soldati l. 50, Valducci Vincenzo l. 500, Valducci Zangheri Pia l. 100, Valducci Federico l. 100, Valducci Guido l. 100, Valducci Arigo l. 100, Valducci Anna Maria l. 100, Valducci Ottavio l. 200, Valducci Enzo-Pio l. 100, Valducci Maria-Pia l. 100, Avv. Carlo Baronio l. 30, Rizzoli Gaetano l. 10, Teodorani Zaira l. 1, Guidi Aida l. 5, Natali Annibale e famiglia l. 50, Piraccini Dott. Luigi l. 15, Gli impiegati della Cassa di Risparmio in memoria del collega Adolfo Ceccaroni l. 50, Antonioni Amilcare l. 50, Salvadori Costantino l. 100, Impieg. Ferroviari: Villani Serafino l. 5, Teragni Alfonso l. 5, D'altri Giuseppe l. 5, Sbani Paolo l. 5, Sera Giovanni l. 5, Valducci Amedeo l. 5, Drera Camillo l. 2, Ricci Emilio l. 2, Solaroli Egisto l. 2, Giovanelli Adolfo l. 5, Casalboni Odoardo l. 1, Tusani Ernesto l. 1, Ronconi Giulio l. 1, Sirri Arturo l. 2, Ugolini Giuseppe l. 1, Rossi Giuseppe l. 1, Cinti Romolo l. 2, Pedrelli Egisto l. 2, Callegari Augusto l. 1, Vannini Adolfo l. 2, Bersani Pietro l. 1, Sirotti Attilio l. 1, Mazzoleni Luigi l. 2, Tassinari Giovanni l. 1, Masucci Nicola l. 5, Ballista Antonio l. 5, Strada Giuseppe l. 2,50, Lucchi Pasquale l. 1, Gaffarelli Giovanni l. 4, Palareti Francesco l. 1, Zacchi Leopoldo l. 1, Luppi Giuseppe l. 2, Rasi Domenico l. 0,30, Rossi Eugenio l. 1, Zavalloni Agostino l. 1, Malmesi Luigi l. 0,50, Domeniconi Giuseppe l. 1, Ceccarelli Alessandro l. 1, Molinari Biagio l. 1, Brasini Antonio l. 0,50, Benuzzi Alfonso l. 1,50, Savorelli Ermenegildo l. 1, Totale l. 90,30, Impiegati e Salarati Comunali l. 206,10, Gli Impiegati Comunali in memoria del Collega Vanzi invece di fiori l. 37,50, Masacci Domenico fu Andrea e famiglia l. 20, Onofri Domenico l. 10, Balzani Maria l. 2, Officina Gas l. 100, Società Generale Conserve Cirio l. 500, Sorelle Trovanelli l. 10, Garaffoni Federico e famiglia l. 50, Circolo Valzania S. Martino in Fiume l. 20, Anita e Adriana Turchi vuotano il loro salvadanaio incitando i bambini che possano a fare altrettanto l. 24, Avv. Filippo Turchi e famiglia l. 30, Dott. Cav. Alberto Rognoni l. 100, Compagnia Mulini a grano l. 500, Conte Pietro Verzaglia l. 25, Burioli Francesco l. 2, Angeli Ing. Vincenzo l. 20, Nicolucci Cleto l. 50, I coniugi Luigi ed Ester Amadori e il figlio Giov. in memoria del loro adorato Peppino l. 100,

Vanzi Lidia l. 50, Castagnoli Caida l. 25, Galavotti Prof. Giuseppe l. 10, Battistini Agostino e famiglia l. 50, Saralvo Davide e famiglia l. 100, Gaudio Pietro e Teresa l. 10, Gusella Paolo e famiglia l. 50, Mazzoli Augusta e Figlio l. 100, Avv. Giambattista Nori e famiglia l. 50, Nicoli Fortunato l. 5, Lega Operai Zuccherieri l. 100, Maria Luisa Genocchi e famiglia l. 1000, Santini Guglielmo Pirro l. 100, Santini Cesare l. 100, La famiglia Dall'Oca per augurare il compleanno della loro amata suocera, madre e nonna l. 15.

Totale da ripor. L. 17,877. —

Atti della Camera del Lavoro

Lega zuccherieri

Questa Lega, adunatasi nei nostri locali, domenica 11 corr., oltre varie deliberazioni, ha rinnovato la propria Commissione.

Sono stati eletti:

Amadori Giovanni, Biondi Giovanni, Grilli Aristide, Venturi Leandro, Bianchi Luigi e Gasperoni Francesco, Cassiere.

I presenti anno avuto parole di elogio e di augurio per i compagni Saccomandi e Bocchini i quali anno, per lungo tempo, data la loro operosità onesta e zelante nell'interesse della Lega.

Essi sono stati richiamati sotto le armi ed anno, da qualche giorno, assunto il servizio militare.

Nel contempo la Lega ha disposto della somma di L. 100, già passata all'apposito Comitato, in favore dei profughi che saranno ospitati nella nostra città.

Mentre segnaliamo l'atto lodevole della Lega zuccherieri invitiamo gli operai tutti a seguirne l'esempio.

×

Il Segretario ha, nei giorni passati, interessato vivamente l'On. Comandini ed il Ministero delle munizioni, perchè d'ora innanzi, sia somministrato regolarmente a questa Officina meccanica Alcide Nucci, i necessari rifornimenti onde la lavorazione possa procedere con la massima regolarità.

Ci viene riferito che la Ditta suddetta, nell'intendimento di procurare proficua occupazione ai nostri operai, sta esperimentando pratiche per introdurre nell'officina stessa nuovi lavori meccanici di molta importanza.

Nutriamo fiducia che le Autorità interessate agevoleranno in ogni miglior modo il compito che la Ditta Nucci si propone di svolgere a beneficio delle nostre classi lavoratrici.

Sappiamo anche che durante il periodo, di temporanea disoccupazione, la Ditta somministra, ai propri dipendenti, metà del salario, e alle donne vengono concessi vari acconti.

Per il lavoro delle donne, in seguito alle nostre premure, è stato introdotto il turno.

×

«Giungono, da vari giorni, nella nostra città numerosi profughi fatti sgombrare dal Comando Supremo dai centri invasi o minacciati d'invasione in seguito all'offensiva austro-tedesca.

Questo ufficio, che si è già posto a disposizione dell'autorità Comunale e del

(1) Sappiamo che ad iniziativa del Direttore dell'Ospedale Sig. Emilio Caretti tutto il personale ha deliberato di versare altre L. 1000 creando un debito da estinguere colla trattenuta di una mezza giornata di stipendio per ogni mese.

CRONACA CITTADINA

Comitato di Assistenza Civile, per l'accoglimento e l'assistenza ai profughi sud-detti, rende noto che, d'ora innanzi eseguirà uno speciale servizio di collocamento per quei profughi desiderosi di occupazione.

L'ufficio stesso, posto in Viale Mazzoni, vecchio Ospedale, riceverà tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, le offerte e le richieste di mano d'opera sia per lavori inerenti alle industrie: calzolari, fabbri, falegnami, muratori, manovali, ecc.: sia per quelli inerenti all'agricoltura come al personale di servizio d'ambo i sensi, presso famiglie private.

Formuliamo pertanto l'augurio che i nostri fratelli possano presto rientrare nei loro focolari e che, mentre l'eroismo dei nostri soldati provvede a fiaccare l'invasore, essi trovino nelle nostre regioni risparmiata alla violenza nemica, fervore di solidarietà nazionale ed umana ».

Per norma degli interessati, pubblichiamo le offerte e le richieste di mano d'opera a tutt'oggi pervenute.

OFFERTE

Dariol Emma, commessa
 Franzini Pietro, scrivano
 Brun Angelo, contabile
 Magnani Ines, scrivano
 Zongaro Giacomo, assistente lavori
 Bergonzoni Mario, tipografo
 Mantovani Giovanni, muratore
 Quintavelli Primo, fornai
 Quintavelli Luigi, "
 Perretti Candido, "
 Comunello Francesco, bracciante
 " Angelo, "
 " Vittorio, "
 Candotti Giovanni, cameriere
 Daferno Orlando, pittore
 Barbeti Irma, sarta da donna
 " Giulia, " "
 Bernardis Caterina, " "
 Regazzi Irde, impieg. priv. o pubbl.
 Marchetto Guido, commesso.

RICHIESTE

Monti Romeo, due calzolari
 Agostini Augusto, mugnaio o conduttore motore gas povero
 Scuola Industr., tre tornit. o aggiustatori meccanici
 Bertozzi Ricciotti, due cameriere in una rivendita di vino a Terni
 Dusi Don Amos, un capo calzolaio e 3 muratori
 Dott. Suzzi, cuccitrice in bianco
 Marcatelli Tomaso, un fabbro idraulico, un fabbro trombaio
 Giunchi Crudeli Maria, una donna robusta per assistenza infermo
 Turchi Maria Luisa, una donna di servizio.
 Ditta Albani-Trezza, 4 muratori
 Mattei Francesco, due calzolari per scarpe inchiodate
 Saragoni Celestina, famiglia colonica da collocarsi in un proprio podere, e un uomo atto ai servizi di casa.
 Sono stati fin qui occupati:

Una sarta per uomo, un elettricista e tre minatori.

Neurologio. — Mercoledì 14 c. moriva, dopo parecchi mesi di sofferenze sopportate con animo sereno, l'amico nostro carissimo **Abdon Vanzi**, Capo Ufficio del nostro Stato Civile.

Dopo una brillante carriera amministrativa percorsa attraverso i Comuni del suo diletto Circondario di Rimini, ove si era acquistata una stima ed una fiducia illimitata, venne, nel 1911, chiamato a coprire qui il posto che occupava attualmente.

Fu un uomo giusto, colto e studioso; e attese sempre al suo Ufficio con competenza ed amore.

Col pubblico, specialmente rurale, non si mostrò mai sgarbato od irrequieto, lo trattò anzi sempre con molta pazienza e bonarietà quasi paterna.

Con Lui si spegne un galantuomo compianto da tutti.

Noi perdiamo un amico buono, di fede e di carattere saldo.

Mercoledì 15 ebbero luogo i funerali in forma puramente civile conforme alle sue idee di libero pensatore.

Molti amici politici, molti amministratori, tutti i suoi colleghi di Ufficio, e gran numero di conoscenti accompagnarono la Sua Salma fino al Cimitero.

All'Amico perduto il memore saluto, alla desolata famiglia il conforto del vivo rimpianto di tutti i repubblicani di Cesena. ■■■

Soppressione di treni. — A decorrere dal 25 corrente, e fino a nuova disposizione, sono soppressi i treni seguenti, in partenza dalla stazione di Cesena:

per BOLOGNA ore 11,15
 per ANCONA ore 12,41

Avviso per le perdite di militari in guerra. — Il Ministero della guerra avverte che le notizie riguardanti le perdite dei militari appartenenti a corpi, reparti o servizi mobilitati vengono direttamente da questi trasmesse ai rispettivi depositi o centri di mobilitazione, i quali le comunicano alle famiglie interessate — o direttamente o per il tramite dei giudici — ed, in seguito a richiesta, anche alle sezioni ed alle sottosezioni costituite dall'Ufficio di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare avente sede in Bologna, via Farini, n. 3, e debitamente autorizzate dal Ministero della guerra.

Perciò le famiglie che non abbiano ricevute notizie dai sopradetti depositi o centri di mobilitazione o dall'Ufficio di notizie predetto, possono da ciò trarre motivo di tranquillità sulla sorte dei loro congiunti.

Il Comando del Corpo d'Armata di Bologna ha pubblicato il seguente bando: — Con lodevole senso del loro dovere, in questi giorni, insieme con militari sbandati provenienti dal fronte, si presentano alle varie Autorità per costituirsi, anche militari resisi disertori in epoca precedente.

Il Ministero della Guerra, di fronte al significato di tale manifestazione che assume proporzioni sempre più larghe e soddisfacenti, ha determinato che i disertori così costituiti vengano subito avviati, coi militari sbandati, ai medesimi luoghi di raccolta, riservandosi di

esaminare a suo tempo la loro situazione in relazione al contegno tenuto.

Pei militari sbandati dispone inoltre che siano sospesi i giudizi relativi alle denunce in base al bando Cadorna 2 Novembre corrente.

Sospensione invio giornali in Zona di Guerra. D'ordine del Comando Supremo è sospesa fino a nuovo avviso la spedizione di tutti i giornali e periodici di ogni genere per i militari mobilitati in Zona di Guerra.

I giornali eventualmente spediti dalle Amministrazioni saranno tolti di corso dagli Uffici postali.

Cesena Zona di retrovia di guerra. — Un manifesto del Sindaco avverte che Cesena è compresa nella zona delle retrovie di guerra, e però, a norma delle vigenti disposizioni, le persone che accedono o partono per ferrovia devono presentare il passaporto per l'interno all'Autorità di Pubblica Sicurezza che presta servizio alla stazione ferroviaria. Coloro che accedono per via ordinaria devono presentarsi all'Ufficio di P. S. per il permesso di transito o soggiorno, ad eccezione dei giorni di fiera o di mercato.

Tutto ciò come al bando del Comando Supremo 5 novembre corrente.

Nuovo Calmiere. — È stato pubblicato il 18.° Calmiere sui prezzi di vendita. In esso è stato aumentato di L. 0,15 il chilogr. la carne di bue, ed è stato diminuito di L. 0,50 il chil. la carne suina. Restano fermi gli altri prezzi all'infuori del riso che ora costa L. 0,75 il chilogramma.

Pei soci del Touring. — Si avvertono i soci del Touring che, a norma delle nuove disposizioni statutarie, la quota 1918 deve essere versata non più tardi del 20 novembre corrente anno. La data di versamento della quota 1918 costituisce prelazione per l'ordine di spedizione del *Nuovo volume della Guida d'Italia* del T. C. I. di L. V. Bertarelli: *Sicilia e Sardegna* (gratis ai soci che sono in regola col pagamento della quota 1918).

Consorzio Agrario Cooperat. di Cesena. — Si rammenta che Domenica 25 corr., alle ore 10,30 ha luogo l'Adunanza generale dei Soci Azionisti del Consorzio stesso — per le Elezioni annuali alle Cariche sociali —; e che, qualora la detta Adunanza non si effettui per mancanza del numero legale, quella di seconda convocazione sarà tenuta la successiva Domenica, 2 Dicembre p. v., alla medesima ora.

Offerte. All'Assistenza Civile: L. 5 il sodalizio dei Barbieri per commemorare i suoi morti. L. 30 gli impiegati del Zuccherificio in onore della defunta signora Concetta Savigni, moglie al loro collega Spatini Angelo. L. 50 i fratelli Dott. Luigi e Filippo Suzzi per onorare la memoria dei loro cari defunti. *Pro Orfani di guerra:* L. 50 i fratelli Umberto e Cesare Ceccaroni in memoria del defunto fratello Adolfo. *Pro Maternità:* In memoria dei loro cari defunti, la Signora Vittoria Mariani Rambelli ha offerto L. 15 e i fratelli D.r Luigi e D.r Fil. Suzzi e i F.lli Comandini L. 25.

CARLO AMDAUCCI Gerente, respon.

Abbonatevi e diffondete
"Il popolano",



Risparmierete molto zucchero
adoperando il Surrogato di
CAFFÈ ITALIA

FAMIGLIA - CICORIA - MALTO - OLANDESE
IGIENICO NUTRITIVO BUON GUSTO

Massime Onoreficienze ottenute alle Esposizioni di
Roma - Milano - Parigi - Londra - Barcellona

Fabbrica Italiana Surrogato Caffè Italia

MILANO - DOSSO DI DERGANO